



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
IV DIREZIONE – SERVIZI TECNICI GENERALI

***PISTA CICLABILE ED AREE DI PERTINENZA NEL COMUNE DI MESSINA.
MESSA IN SICUREZZA VARI TRATTI, REALIZZAZIONE DI OPERE DI
SOSTEGNO, RIFACIMENTO DEL MANTO DELLA PISTA E DELLE AREE DI
PERTINENZA ADIBITE A PARCHEGGIO***

CUP B41B19000790001

Importo: € 1.050.000,00

Documento di Indirizzo alla Progettazione
(Art. 23 comma 5 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)

<i>Soggetti individuati dalla stazione appaltante per l'esecuzione dell'appalto</i>	RUP. Dott. F. Roccaforte <hr/>
---	--

Sommario

PREMESSA E DATI GENERALI	3
1. ANALISI DELLO STATO DI FATTO DATI BASE PROGETTAZIONE	5
1.1 Inquadramento	5
1.2 Analisi stato di fatto e criticità dell'infrastruttura.....	6
2. OBIETTIVI E LINEE GUIDA DELLA PROGETTAZIONE	14
2.1 Obiettivi generali.....	14
2.2 Obiettivo specifico, fabbisogni, quadro delle esigenze	14
2.3 Regole, Norme e vincoli normativi di riferimento.....	14
3. PROGETTAZIONE E FASI DEGLI INTERVENTI	16
3.1 Linee guida e indirizzi per la progettazione	16
3.2 Livelli di progettazione e fasi di progettazione, sequenza procedure.....	16
4. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLE OPERE E QUADRO ECONOMICO DI SPESA.....	17
4.1 Stima sommaria delle opere e determinazione dei corrispettivi a base di gara	17

Principali abbreviazioni del testo:

- **Codice:** D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
- **SA:** Stazione Appaltante – AMAM S.p.A.
- **RUP:** Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice
- **DIP:** Documento d'indirizzo alla progettazione ai sensi dell'art. 23 del Codice;
- **DLL:** Direzione dei Lavori ai sensi dell'art. 101 c. 3 del Codice;
- **DO:** Direttore Operativo ai sensi dell'art. 101 c. 4 del Codice;
- **IC:** Ispettore di Cantiere ai sensi dell'art 101 c. 5 del Codice,
- **CSP:** coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 91 del Dlgs 81/2008 e ss.mm.ii.;
- **CSE:** coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 92 del Dlgs 81/2008 e ss.mm.ii..

Premessa, scopo e forma del presente documento

Il presente Documento, redatto ai sensi dell'art. 23 del Codice e dell'art. 15 commi 4 e 5 del DPR 207/10 (sino all'emanazione del decreto del MIT di cui al 3° co. Dell'art. 23 del Codice), rappresenta il documento di indirizzo necessario all'avvio dell'attività di progettazione.



Questa sede ha dunque lo scopo di fornire il contributo utile necessario alla predisposizione delle soluzioni progettuali e contiene gli elementi necessari per definire esigenze, obiettivi, modalità e tempi di realizzazione della progettazione degli interventi: "PISTA CICLABILE ED AREE DI PERTINENZA NEL COMUNE DI MESSINA. MESSA IN SICUREZZA VARI TRATTI, REALIZZAZIONE DI

OPERE DI SOSTEGNO, RIFACIMENTO DEL MANTO DELLA PISTA E DELLE AREE DI PERTINENZA ADIBITE A PARCHEGGIO”.

Il presente documento di indirizzo alla progettazione (DIP), è stato redatto dal RUP, dott. F. Roccaforte della Città Metropolitana di Messina, con il supporto dei tecnici dipendenti dell'Ente.

Il DIP è stato redatto sulla base della documentazione tecnica reperibile e con la scorta di quanto acquisito per il tramite degli uffici tecnici del Comune di Messina.

In osservanza della normativa vigente, in particolare del D.Lgs. 50/16, delle linee guida ANAC n.03, dell'art. 15 comma 5 del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 3 dello schema del Decreto Ministeriale recante “Definizione dei contenuti della Progettazione nei tre livelli progettuali” ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del D.Lgs. 50/2016, il presente documento, con approfondimenti tecnici e amministrativi graduati in rapporto all'entità, alla tipologia ed alla categoria dell'intervento da realizzare, contiene:

1. ANALISI DELLO STATO DI FATTO – DATI BASE PROGETTAZIONE:
 - 1.1 Inquadramento
 - 1.2 Analisi stato di fatto e criticità dell'infrastruttura
2. OBIETTIVI E LINEE GUIDA DELLA PROGETTAZIONE
 - 2.1 Obiettivi generali
 - 2.2 Obiettivo specifico, fabbisogni, quadro delle esigenze
 - 2.3 Regole, Norme e vincoli normativi di riferimento
 - 2.4 Linee guida e indirizzi per la progettazione
3. PROGETTAZIONE E FASI DEGLI INTERVENTI
 - 3.1 Linee guida e indirizzi per la progettazione
 - 3.2 Livelli di progettazione e fasi di progettazione, sequenza procedure
4. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLE OPERE, QUADRO ECONOMICO DI SPESA, CRONOPROGRAMMA
 - 4.1 Stima sommaria delle opere e determinazione dei corrispettivi a base di gara

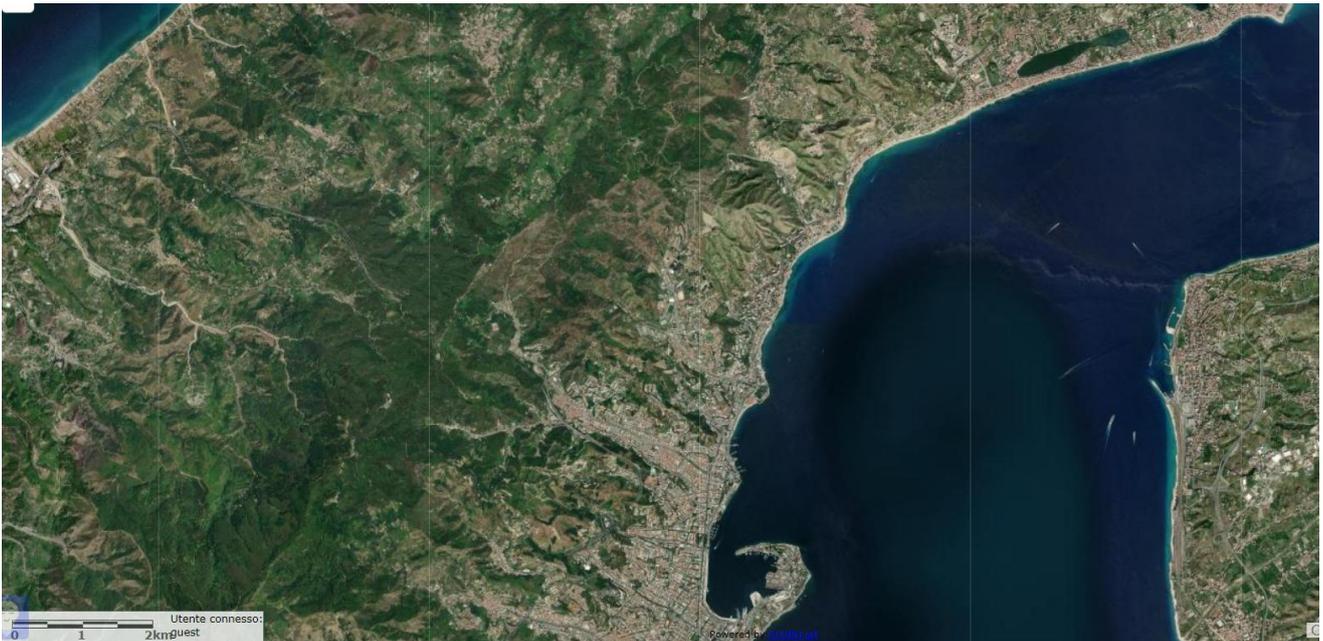
1. ANALISI DELLO STATO DI FATTO DATI BASE PROGETTAZIONE

1.1 Inquadramento

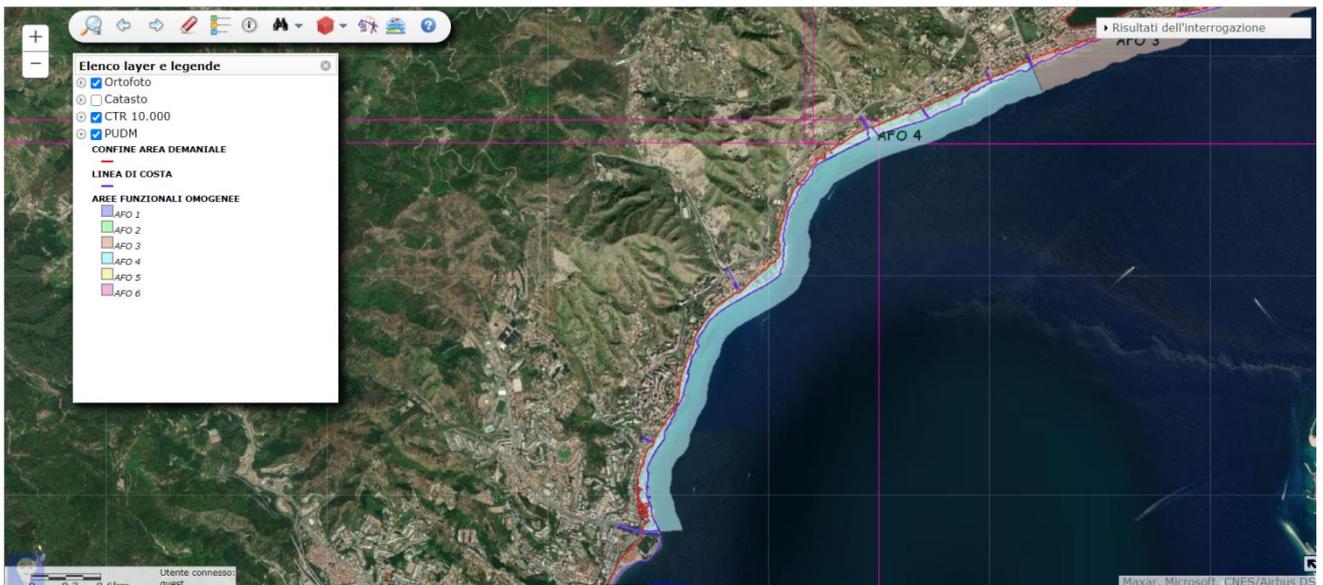
L'area oggetto dell'intervento comprende l'infrastruttura della pista ciclabile che si sviluppa lungo il tracciato della Via Consolare Pompea (Messina), tra l'Annunziata e S. Agata C.da Principe, per un'estensione planimetrica di poco meno di 5 km.

Una corretta progettazione non può prescindere da una approfondita conoscenza della realtà del territorio servito, per individuare eventuali problematiche e criticità, in modo da scegliere la soluzione ottimale dal punto di vista tecnico, economico e gestionale.

Nel caso di specie si è fatto riferimento alla Cartografia Tecnica esistente, in particolare sono state utilizzate le carte dell'I.G.M. a piccola scala, la C.T.R. al 10.000 della Regione e relative Ortofoto e sono state anche utilizzate le foto aeree e le rappresentazioni 3D riprese da Google Earth, e Google Maps:



ovvero da Geoportale del Comune di Messina, per la consultazione dei tematismi:



1.2 Analisi stato di fatto e criticità dell'infrastruttura

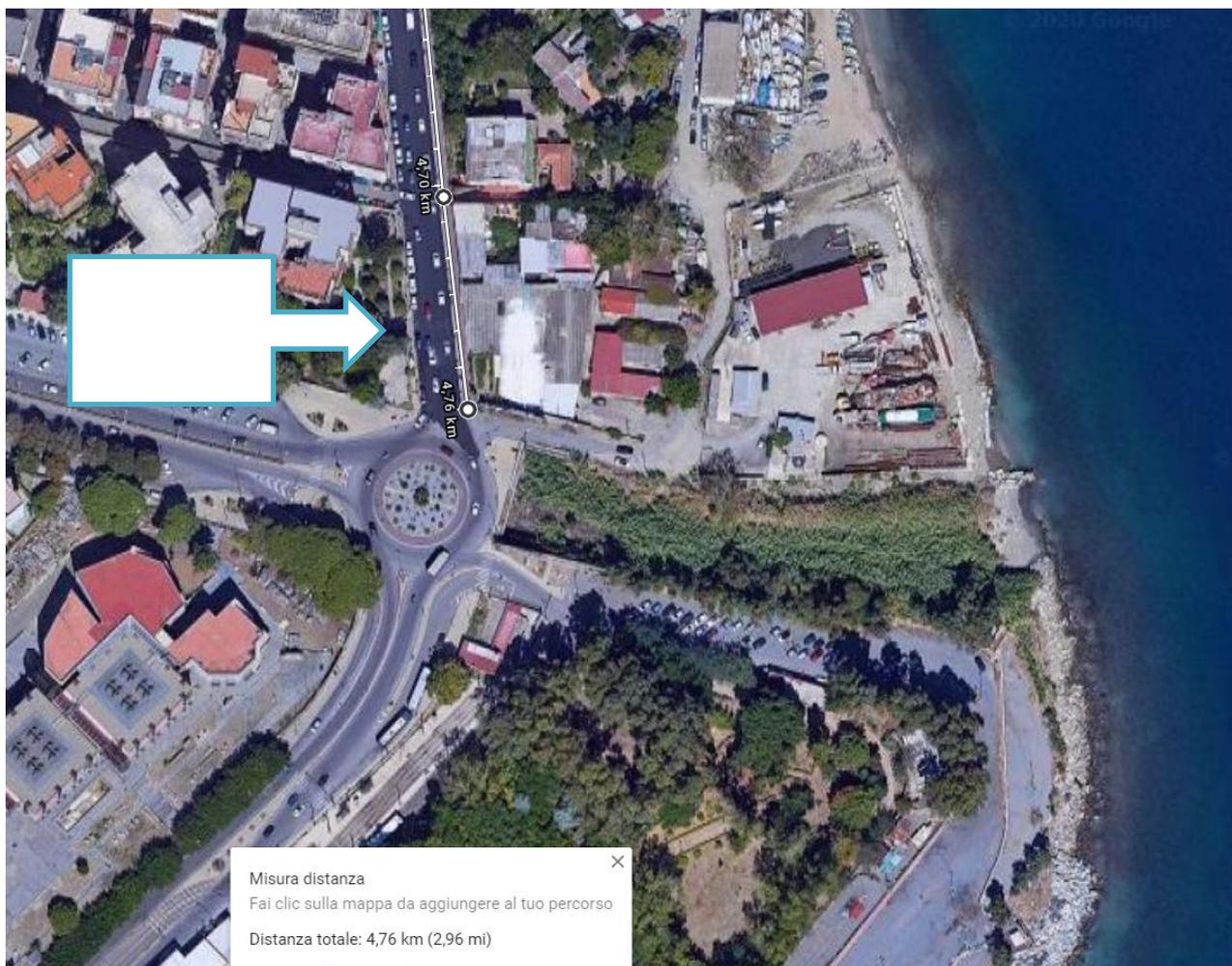
Attraverso una analisi sia pure speditiva del tracciato esistente della pista ciclabile, sono allo stato attuale sintetizzabili le criticità evidenti, dal quale imprescindibilmente vengono suggerite soluzioni da integrare con le nuove esigenze cui deve rispondere l'infrastruttura.

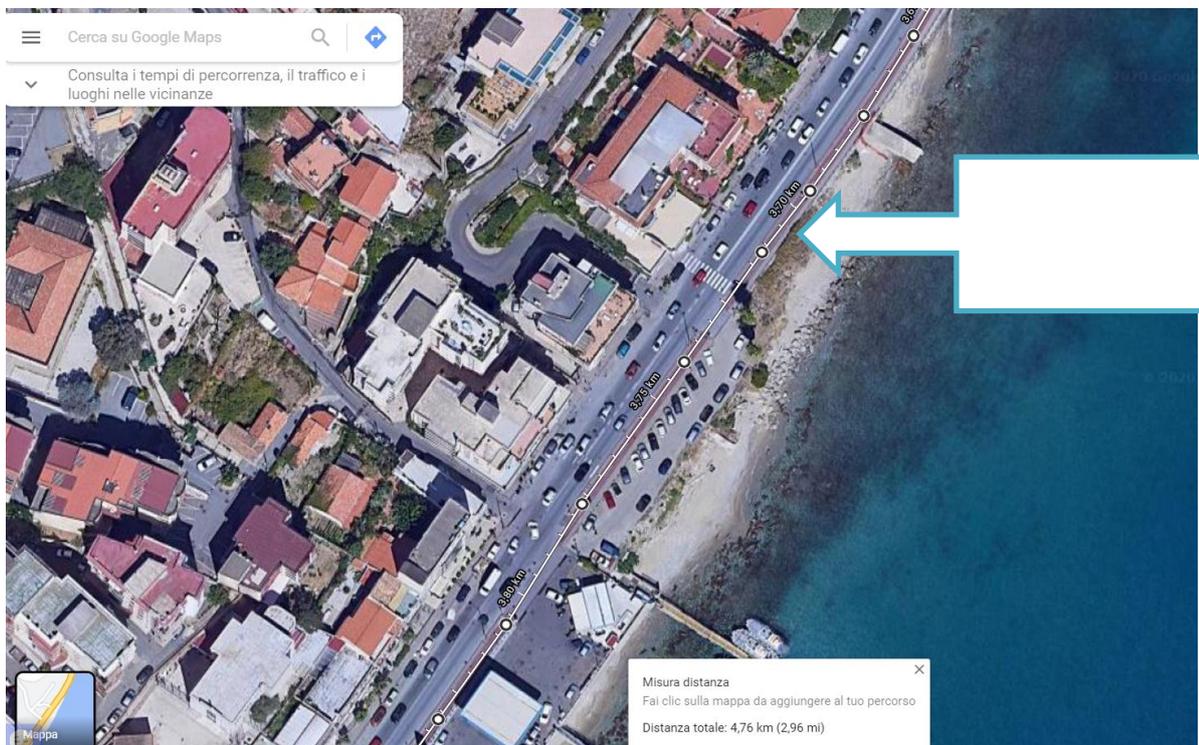
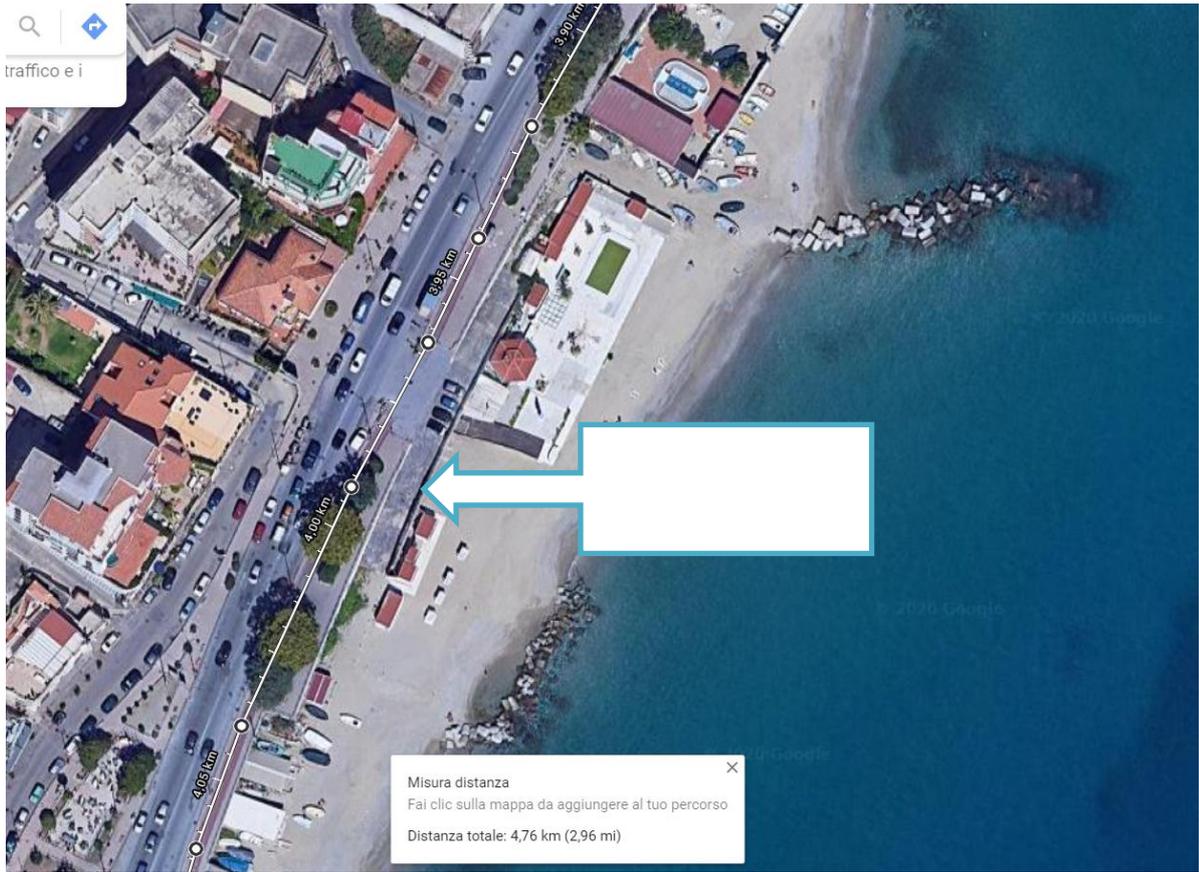
È evidente come l'effetto delle azioni degli agenti atmosferici e più in particolare gli effetti dovuti all'erosione costiera, hanno in alcuni tratti totalmente reso inservibile ed inaccessibile il tracciato e, in altri contesti, risultano evidenti le criticità dovute all'arretramento del litorale verso l'infrastruttura stradale e dunque la pista ciclabile che ne è sostanzialmente ultimo baluardo.

Vi sono poi elementi di carattere distributivo e funzionale legati alle aree di sosta e parcheggio, come gli attraversamenti in genere che necessitano di opportuna rivisitazione, come le scelte di un tracciato più coerente con le esperienze consolidate in città europee che, sia pur con assetti urbanistici diversi privilegiano le ciclovie rispetto ad ogni altro sistema di trasporto metropolitano.

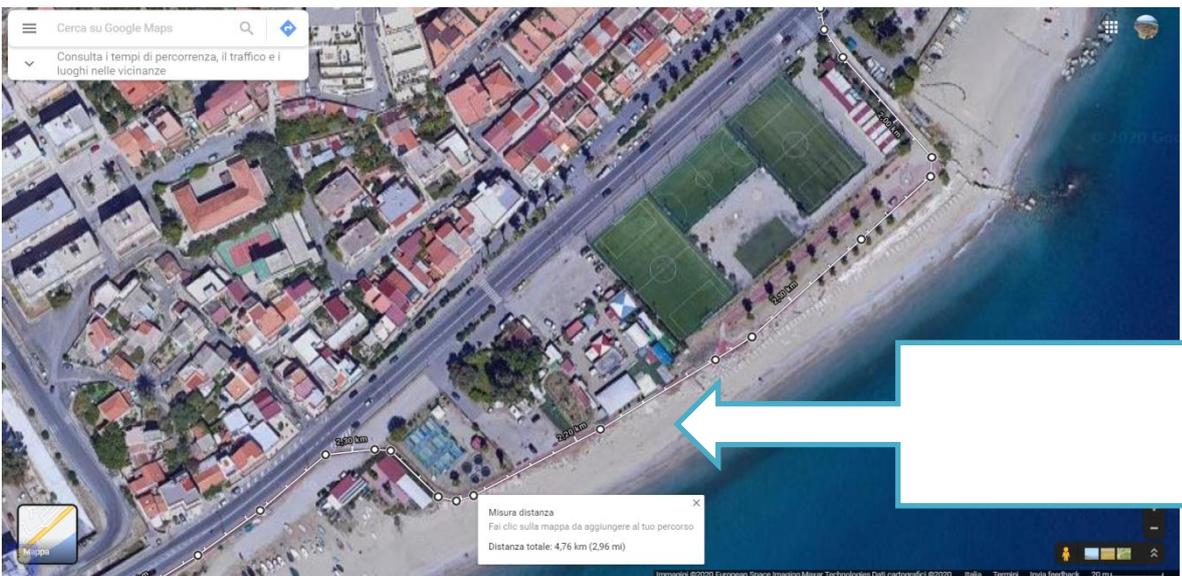
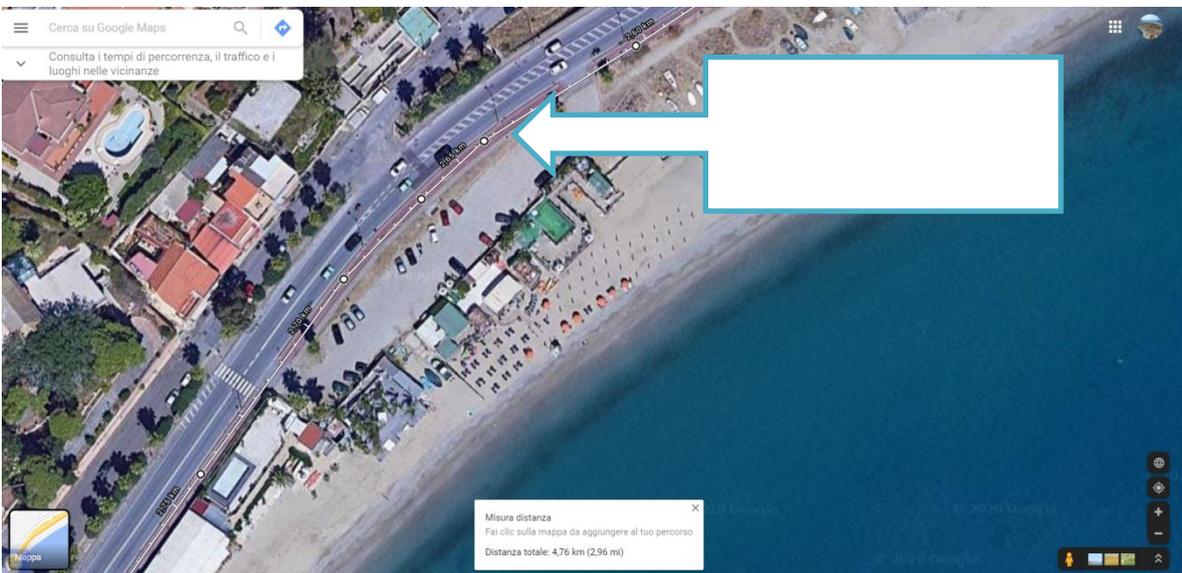
In tale contesto, e per via degli obiettivi prefissati di un potenziamento ed estensione di tale tracciato, non può prescindere la considerazione di uno sviluppo successivo.

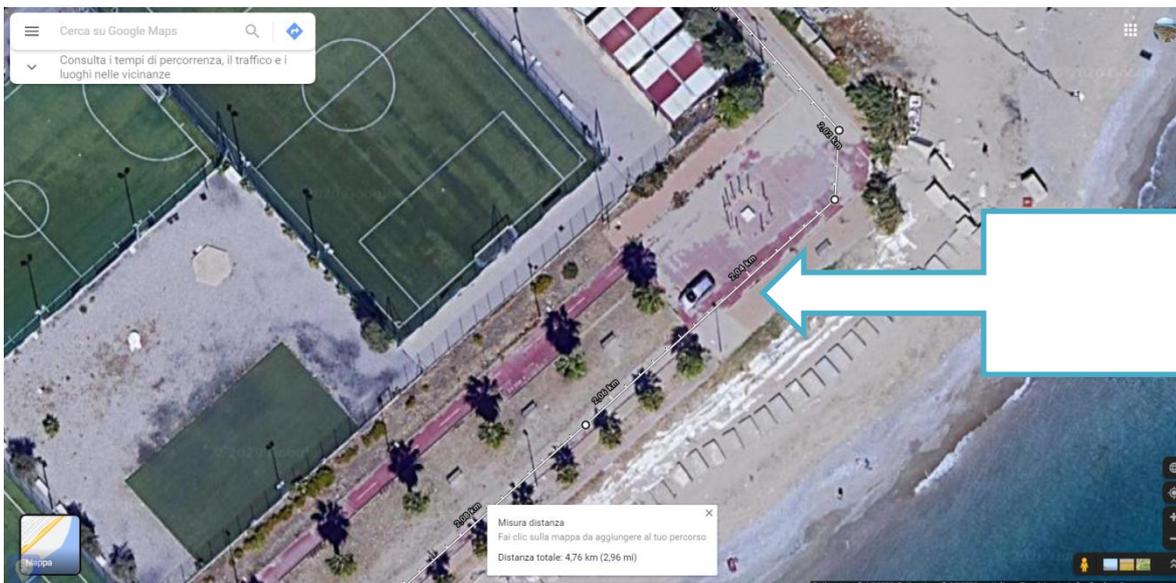
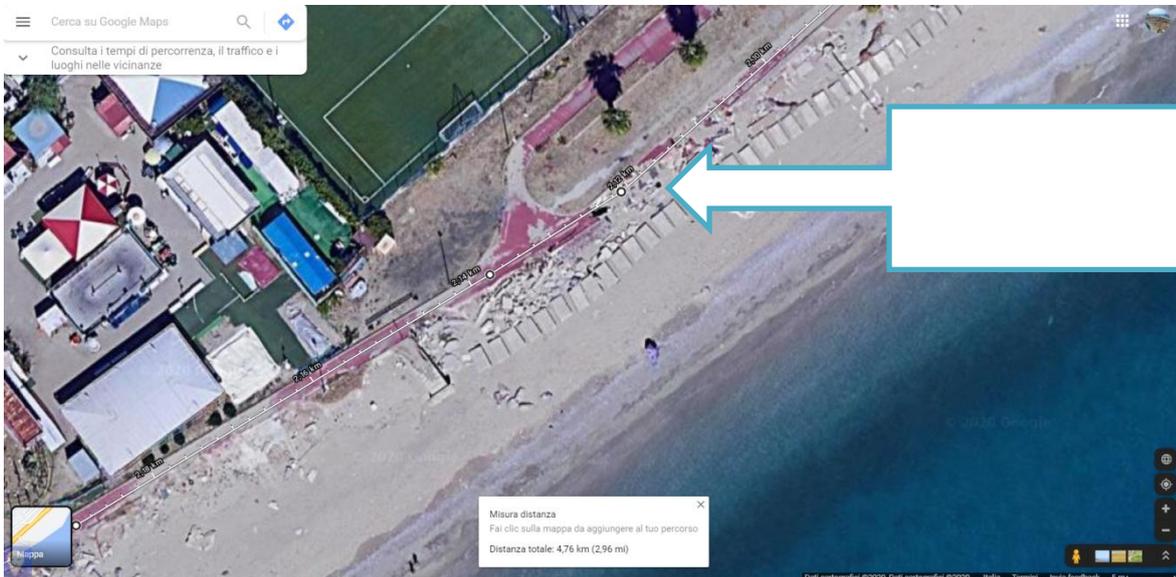
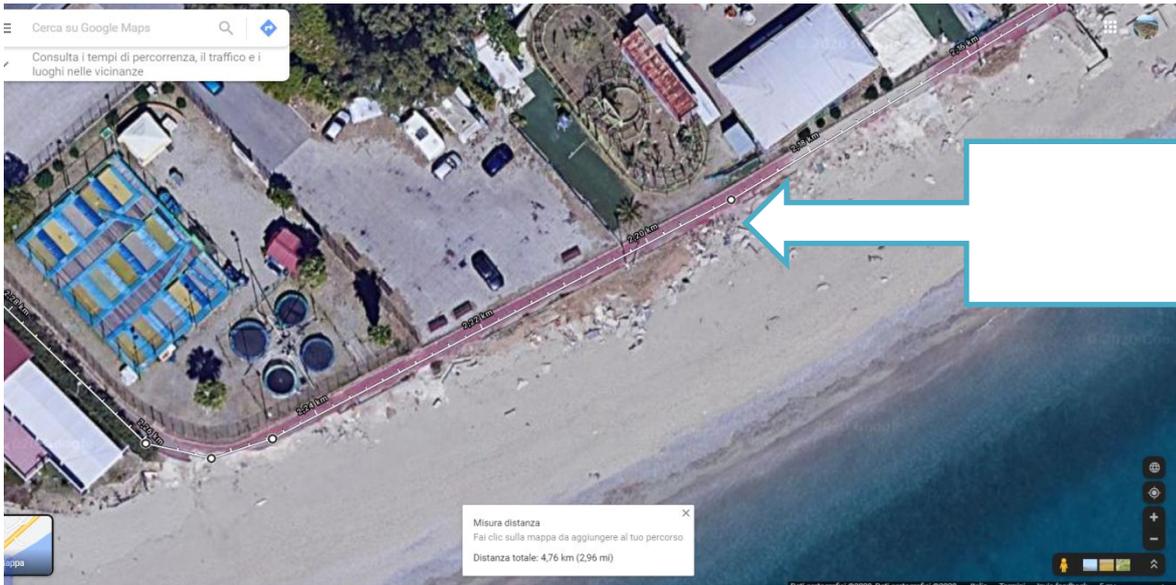
Di seguito sono raffigurate le caratteristiche e le condizioni genericamente rilevate lungo tutto il tracciato e le criticità macroscopiche rilevabili:

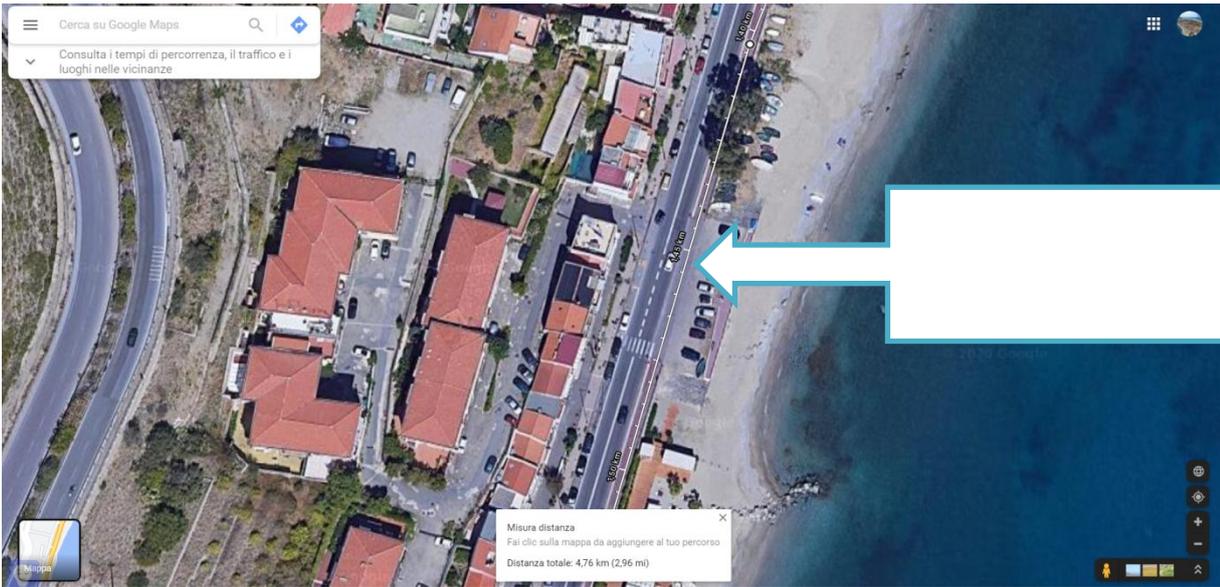










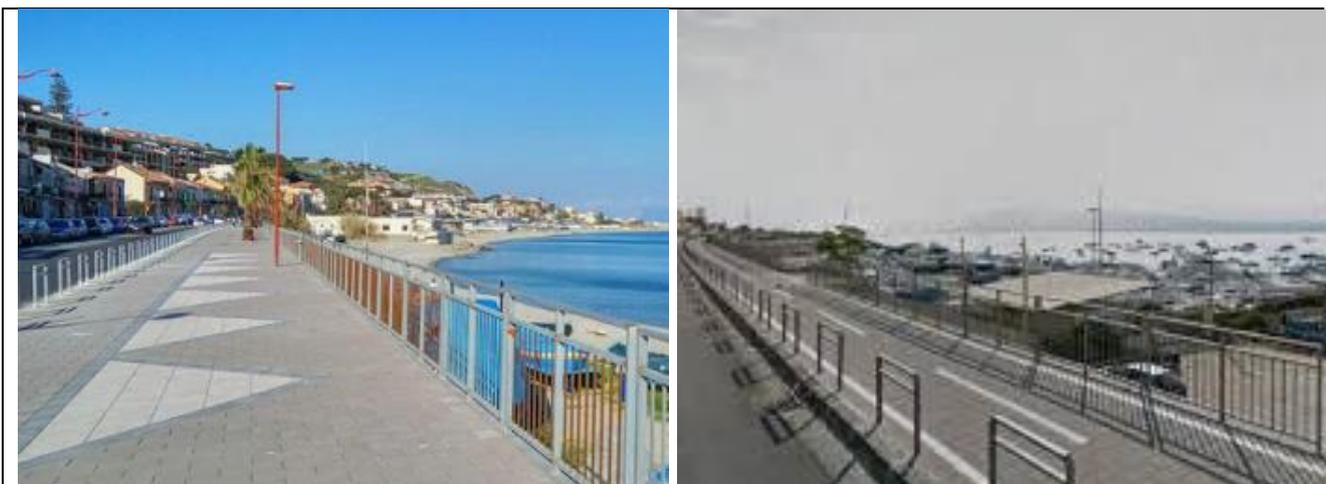




Tracciato originario – porzioni rese inagibili o potenzialmente in grave crisi



Tracciato abusato dalla sosta indiscriminata mezzi a due ruote



S. Agata, tratto di recente concepimento

2. OBIETTIVI E LINEE GUIDA DELLA PROGETTAZIONE

2.1 Obiettivi generali

L'obiettivo generale che l'Amministrazione intende raggiungere è quello di riqualificare, riabilitare, ammodernare e rendere sicuro, il tracciato della pista ciclopedonale, individuando i possibili potenziali interventi di ampliamento del tracciato in direzione nord e sud, secondo gli indirizzi prefissati di un sistema integrato di infrastrutture per la mobilità dolce, ossia quella mobilità che, essendo per propria natura non motorizzata (pedonale, ciclabile) possiede al massimo i requisiti di sostenibilità, concorre a favorire lo sviluppo di nuove forme di turismo volte alla riscoperta di risorse naturalistiche e storico-culturali presenti sul territorio.

Le infrastrutture per il movimento, oltre che a costituire il paesaggio, possono essere preziose ed addirittura insostituibile attrezzature per la fruizione del paesaggio.

Pertanto, in uno scenario globale di indirizzo strategico volto allo sviluppo della mobilità ciclistica, a partire dalla creazione di nuove "greenways" nel territorio comunale, la rifunzionalizzazione della pista ciclabile annunciata-principe si pone come elemento imprescindibile anche per il numero di fruitori potenziali e consolidato che la interessa e per gli aspetti urbanistici, sociali, paesaggistici che la riguardano.

Tali interventi trovano copertura a valere sui fondi Masterplan della città Metropolitana di Messina, destinati a mettere in sicurezza la circolazione ciclo pedonale, e in un più ampio scenario precedentemente citato, la creazione di ciclostazioni e la realizzazione di nuove corsie ciclabili.

2.2 Obiettivo specifico, fabbisogni, quadro delle esigenze

L'intervento, o meglio l'insieme sistematico di interventi che si intende porre in essere, ha quale scopo quello di provvedere al raggiungimento dell'obiettivo di restituire una infrastruttura già esistente provvedendo alla sua riabilitazione, che, per diverse motivazioni, necessita di interventi urgenti e opere atte alla sua salvaguardia oltre alla rifunzionalizzazione in tema di ammodernamento rispetto alle attuali esigenze urbanistiche e sociali.

In tale scenario l'obiettivo è dunque, da un lato, quello indirizzato a provvedere a:

- ✓ ripristino dei tratti crollati o in condizioni di instabilità lungo il tracciato
- ✓ consolidamento tratti in dissesto,
- ✓ rifunzionalizzazione,
- ✓ ammodernamento,
- ✓ migliore fruibilità,
- ✓ riduzione delle interferenze,

dall'altro, ovvero per gli aspetti di protezione e salvaguardia, a:

- ✓ protezione anche mediante opere di difesa costiera a protezione da eventi meteo marini avversi e per le attuali condizioni di forte arretramento del litorale.

In tale contesto, per un efficace traduzione anche in termini di attuale linguaggio e in ragione delle più ampie visioni dell'Amministrazione comunale nella direzione della integrazione e dello sviluppo della mobilità sostenibile e l'ampliamento della rete ciclabile, è previsto l'insieme sistematico di interventi di rifacimento sia della pista che delle aree di pertinenza adibite a parcheggio, in diretto collegamento con questa, presenti lungo il tracciato, e integrate con i mezzi pubblici a partire dal capolinea del tram zona annunciata- museo.

Il progetto deve pertanto intendersi come finalizzato alla progettazione delle migliori soluzioni per l'adeguamento, rifunzionalizzazione, mitigazione del rischio idraulico della pista ciclabile, inserita in un contesto critico e che riguardano dunque settori specialistici come le varie indagini, rilievi e la progettazione da attuare secondo una visione interdisciplinare ed organica delle problematiche riscontrate.

In definitiva il quadro esigenziale ovvero lo scenario dei fabbisogni sia dell'amministrazione che della collettività, pone al centro delle necessità:

- **la rimozione delle criticità;**
- **la riqualificazione e la rielaborazione del tracciato in un'ottica più attuale e maggiormente integrata.**

2.3 Regole, Norme e vincoli normativi di riferimento

Norme in materia di contratti pubblici:

- ✓ D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (nel seguito "Codice") *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- ✓ Legge n. 120 del 11 settembre 2020 (G.U. n. 228 del 14 settembre 2020) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2010, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*

- ✓ Legge 17 Luglio 2020, N. 77 (G.U. n. 180 del 18 luglio 2020);
- ✓ Decreto legislativo 19.04.2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- ✓ Decreto Legge 18.04.2019, n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;
- ✓ Legge 14.06.2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18.04.2019, n. 32;
- ✓ D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010)
- ✓ Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 (G.U. n. 227 del 28 settembre 2000, s.o. n. 162/L)
- ✓ Decreto Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 - Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016);
- ✓ Decreto MIT del 7 marzo 2018 , n. 49 -Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».
- ✓ Linee guida ANAC n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016 Aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 Aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 (G.U. n. 137 del 13 giugno 2019);
- ✓ Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
- ✓ Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01.03.2018, Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.

Norme in materia urbanistica/edilizia:

- ✓ D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001);

Norme in materia strutturale e antisismica:

- ✓ DECRETO 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni».

Norme in materia igienico sanitaria e di sicurezza dei lavoratori:

- ✓ D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 ed ss.mm.ii.

Norme in materia di tutela dell'ambiente:

- ✓ D.Lgs 152/06 Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006);
- ✓ D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017);
- ✓ Circolare Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 novembre 2017, n. 15786 - Disciplina delle matrici materiali di riporto - chiarimenti interpretativi.
- ✓ Decreto Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 maggio 2016 - Determinazione dei punteggi premianti per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione, e dei punteggi premianti per le forniture di articoli di arredo urbano
- ✓ Decreto Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 maggio 2016 - Incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture;
- ✓ Decreto Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020 - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- ✓ Decreto Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 marzo 2018 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica.

3. PROGETTAZIONE E FASI DEGLI INTERVENTI

3.1 Linee guida e indirizzi per la progettazione

Nell'elaborazione delle soluzioni progettuali si dovranno privilegiare, tutti gli aspetti di indirizzo, nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia di urbanistica ed edilizia, viabilità, ambientale, antisismica, idraulica, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I contenuti minimi del progetto saranno, secondo quanto normato dal DPR 207/10, quelli, del progetto definitivo ed esecutivo, necessari ai fini dell'ottenimento dei pareri e per la corretta appaltabilità delle opere.

Dovrà pertanto essere predisposta la documentazione tecnico amministrativa necessaria per l'ottenimento dei pareri, delle autorizzazioni e dei nulla osta previsti per legge da parte dei soggetti preposti al controllo.

Dovranno essere rispettate le Leggi e Norme tecniche di riferimento Norme in materia di contratti pubblici: - D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. - D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 - D.Lgs. n. 267/2000 e s.mm.ii.; - DM 17/06/2016; - linee guida Anac n. 1 del 14.09.2016 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" Norme in materia urbanistica - D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia Norme in materia strutturale e antisismica - NTC 2018 - O.P.C.M. 3362 dell'8 luglio 2004 - D.P.C.M. 21/10/2003 - O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i. - D.M.I. 14/01/2008 e s.m.i. e Circolare 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP. - L. 77/2009 e s.m.i. Norme in materia igienico sanitaria e di sicurezza dei lavoratori - D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 - L. 257/1992 e s.m.i. - D. M. 6 settembre 1994 e s.m.i. - D. M. 20 agosto 1999 e s.m.i. - D.Lgs 17 Marzo 1995 n.114 Norme in materia di tutela dell'ambiente - Decreti del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione e l'aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

3.2 Livelli di progettazione e fasi di progettazione, sequenza procedure

Il presente documento fornisce gli indirizzi per i successivi livelli di progettazione.

Questi ultimi dovranno contenere tutti gli elementi previsti dalle norme vigenti ed essere completi dei pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla appaltabilità dell'opera.

La progettazione si articolerà nei due livelli successivi di approfondimento: definitivo ed esecutivo, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. prevedendo i contenuti del livello precedente omissi, come previsto dall'art. 23 comma 4 del codice, salvaguardando la qualità della progettazione.

Per i contenuti degli elaborati grafici e descrittivi relativi alle singole fasi di progettazione, si farà riferimento al Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'art. 23 c.3 del D.Lgs 50/2006, con applicazione ai sensi dell'art. 216 comma 4 in regime transitorio, fino alla entrata in vigore del suddetto Decreto, degli artt. 16-43 del D.p.r. 207/2010.

Salvo quanto meglio specificato a seguire, gli incarichi connessi alla progettazione dell'opera verranno affidati esternamente a seguito di determinazione dei corrispettivi con DM 17 giugno 2016 correlato alla particolare complessità della progettazione, a figura professionale di comprovata esperienza nello specifico settore di riferimento principale.

I servizi di ingegneria e architettura, poiché certamente superiori la soglia dei 75.000,00 euro, stabilita all'art. 1 comma 2 lettera a) della Legge 120/2020, ma inferiore a quella dei 150.000,00 euro di cui all'art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 120/2020, anche in ordine alla necessità di tempestiva acquisizione della progettazione, saranno affidati a mezzo procedura negoziata previa indagine di mercato ai sensi dell'art. 66 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii. (c.d. Codice) per l'individuazione di soggetto operatori economici in possesso dei requisiti, potendo procedere in ordine alla necessità di dare impulso alle procedure come fortemente suggerito dal Legislatore.

L'intervento nel suo complesso si articolerà nelle seguenti fasi tecnico amministrative:

A. Affidamento esterno, dei servizi di ingegneria relativi alla progettazione fattibilità tecnica ed economica, alla progettazione definitiva e dunque esecutiva (di cui all'art. n. 23 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016), comprendente mediante le procedure codificate dall'art. 1 del D.L. 76/2020 come modificato ed integrato dalla **Legge 11 settembre 2020. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2010, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)** (G.U. n. 228 del 14 settembre 2020).

B. Progetto definitivo/esecutivo

A seguito della consegna della progettazione si procederà all'espletamento dell'attività di verifica ai fini della validazione da parte del RUP (ai sensi del comma n. 8 dell'art. n. 26 del D. Lgs. n. 50/2016). Tale attività sarà finalizzata ad accertare la sussistenza, nel progetto da porre a base di gara, dei requisiti di appaltabilità, nonché della conformità dello stesso alla normativa vigente e alla successiva approvazione ex lege.

C. Affidamento esecuzione lavori

La tipologia di contratto da adottare (a corpo e/o a misura) sarà individuata in fase di redazione del progetto esecutivo.

In ragione dell'importo presunto, al di sotto della soglia comunitaria di cui all'art. 35 del Codice, secondo le stime i lavori potranno essere affidati mediante procedure di cui all'art. 1 comma 2 della Legge n 120/2020.

D. Esecuzione dei lavori

Le attività funzionali all'attuazione dell'intervento, quali direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo saranno svolte internamente all'amministrazione.

4. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLE OPERE E QUADRO ECONOMICO DI SPESA

4.1 Stima sommaria delle opere e determinazione dei corrispettivi a base di gara

L'importo complessivo presunto dei lavori, pari ad € 1.050.000,00, cui si riferiscono i servizi da affidare, è così suddiviso in categorie e classi di cui al D.M. 17/06/2016:

Categoria d'opera	ID. OPERE	Importo (€)
IDRAULICA	D.01 - Opere di navigazione interna e portuali	600.000,00
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02 - Viabilità ordinaria	450.000,00

Gli importi complessivi cui si riferiscono i servizi da affidare, secondo le classi e categorie individuati, ai sensi dell'articolo 24 comma 8 del Codice, sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17 giugno 2016 dei lavori oggetto del servizio attinente all'architettura e all'ingegneria da affidare, sono i seguenti:

ID. Opere	Categoria d'opera	Codici prestazioni progettazione preliminare (FTE)	Codici prestazioni progettazione definitiva	Codici prestazioni progettazione esecutiva	CPV
D.01	Idraulica	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.12	Qbll.01, Qbll.03, Qbll.05, Qbll.07, Qbll.09, Qbll.10, Qbll.11, Qbll.17, Qbll.19, Qbll.23, Qbll.24	Qblll.01, Qblll.02, Qblll.03, Qblll.04, Qblll.05, Qblll.06, Qblll.07	71322000-1
V.02	Infrastrutture per la mobilità	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.12	Qbll.01, Qbll.03, Qbll.05, Qbll.07, Qbll.09, Qbll.10, Qbll.11, Qbll.17, Qbll.19, Qbll.23, Qbll.24	Qblll.01, Qblll.02, Qblll.03, Qblll.04, Qblll.05, Qblll.06, Qblll.07	71322500-6

ID. Opere	Categoria d'opera	Importo PROGETTO PRELIMINARE (FTE)	Importo PROGETTO DEFINITIVO	Importo PROGETTO ESECUTIVO	Oneri	Importo TOTALE
D.01	Idraulica	6.147,67	21.216,83	14.216,48	8.411,22	50.292,20
V.02	Infrastrutture per la mobilità	3.647,78	13.089,10	7.080,99	5.118,04	28.935,91
IMPORTO TOTALE						€ 79.228,11

Altre attività comprese nell'appalto (servizi di supporto alla progettazione)	CPV	Importo TOTALE
Indagini geologiche, geotecniche, rilievi, prove ed attività di campo (servizi di supporto alla progettazione)	71351000-3, 71900000-7, 71351810-4	€ 30.800,00

AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO A BASE DI GARA	€ 110.028,11
---	---------------------